

LE MIGLIE IN ENGADINA

Marco Liva

RIFERIMENTO 87

Piz Bellavista (3.892 mt.)

10 agosto 2003

Giangi, Massimo e Federica avevano organizzato l'ascensione del Piz Bellavista, mi hanno proposto di aggregarmi e così abbiamo fatto una cordata da quattro. Guarizio, Gianni e Pietro baffo hanno fatto una seconda cordata.

La sera siamo saliti con la funivia al Diavolezza e, dopo la nostra cena al sacco, siamo andati in branda. ottima notte, ottima prima colazione (FCH 35). Sveglia alle 4 e partenza alle 4,45.

Siamo scesi davanti alla Capanna, ma invece di tenerci verso il Palu, abbiamo preso un sentiero che andava un po' troppo a valle. Siamo quindi giunti al ghiacciaio un po' bassi. Qui ramponi, corda, piccozza. Il ghiacciaio dopo un tratto ben chiuso era particolarmente aperto e quindi è stato necessario aggirarlo a zig zag in continuazione. Lunghissimo. Siamo giunti alla base della prima salita alle 7,00. Indi abbiamo percorso il nevaio sotto il Fortezza e quindi la cresta del Fortezza fino alla sua base. Qui alle 8,15. Lungo un canalone di ghiaccio siamo saliti sulla Fortezza e quindi con altri 2-3 tiri siamo saliti fino alla sua cima. Emozionante ma facilmente abbordabile. Strapiombo. Solo gente alpinista. Dalla cima del Fortezza abbiamo puntato verso la prima cima del Bellavista. Io e Giangi rallentavamo il passo dato che la pendenza era significativa, ma, adagio adagio, siamo arrivati ai due crepacci terminali. Solitamente le tracce conducono ad aggirarli ma Massimo ha puntato al colletto e ha voluto farceli passare. Sembrava che da un momento all'altro i ponticelli cadessero, ma con grande calma e freddezza, prima li superava lui poi li faceva superare a noi. Dalla forcella tra la prima e la seconda cima abbiamo puntato la vetta e, superando nuovamente un crepaccio enorme, siamo giunti, su roccette verso il lato italiano, alla cima che è una lama di ghiaccio tonda e non un panettone come sembrerebbe. Arrivo in vetta h. 11,45 (7 ore). Festa, foto, panorama stupendo, giornata incantevole. Sulla vetta sembra di affacciarsi ad un balcone!!! Ritorno avventuroso dato che, dopo aver ripercorso il sentiero dell'andata, dopo il Fortezza, siamo scesi sul ghiacciaio diritto al Fortezza, scendendo a sinistra ed incasinandoci sulle roccette e sulle pietraie che arrivano al ghiacciaio del Morteratsch, ma al suo inizio. Quindi casino fino al raggiungimento della Capanna Boval dove siamo finalmente giunti alle 18!!!

Altre due ore per scendere all'albergo dove un'ottima birra ha festeggiato il nostro arrivo.

Prima conoscenza di Massimo... se son rose fioriranno!!!

Ricordarsi sempre guanti, cappellino, ecc...